



Comunicato Sindacale VITROCISSET

Lunedì 28 ottobre 2013, presso Unindustria di Roma, si è tenuto il secondo incontro con la direzione aziendale in merito alla procedura di mobilità aperta in Vitrociset. L'azienda in apertura ha nuovamente esposto le ragioni di tale scelta e le sue disponibilità in merito alla procedura. In particolare ha confermato la piena volontarietà come unico criterio per l'adesione alla mobilità, l'incentivazione all'esodo e l'accompagnamento alla pensione. Abbiamo contestato all'azienda le ragioni di questa procedura e soprattutto la sua natura.

In particolare l'azienda ritiene indispensabile un risultato di uscite volontarie pari o vicino alle 40 richieste, elemento che contrasta nettamente con la reale volontarietà del percorso di adesione e soprattutto non in grado di escludere comunque, anche in presenza di uscite pari a 40, una prossima riorganizzazione che impatti sui livelli occupazionali. Questo elemento ci ha indotto ad ipotizzare che dietro la procedura di volontarietà si possa celare una riorganizzazione a suon di esuberi strutturali ben più profonda di quanto ci viene rappresentato.

Le OO.SS. hanno perciò chiesto all'azienda di illustrare, rispetto all'informativa dello scorso anno, quante delle cose indicate sono state realizzate e quante sono ancora in corso di realizzazione. Su tali temi l'azienda si è mantenuta sul vago rendendo necessario un confronto supplementare capace di fugare dubbi e perplessità che ancora sussistono sul reale andamento dell'azienda.

Per queste ragioni abbiamo ritenuto necessario avere garanzie precise sulla prospettiva produttiva e occupazionale della Vitrociset. Riguardo alla procedura di mobilità abbiamo chiesto:

1. Garanzia sull'effettiva volontarietà dell'adesione dei lavoratori;
2. Impegno a non ricorrere ad ulteriori ammortizzatori sociali per tutto il 2014 anche a fronte dell'impatto del nuovo modello organizzativo.

Le OO.SS. esprimono totale dissenso per come si sta sviluppando il confronto sindacale confermando però, alle condizioni sopra esposte, la disponibilità a proseguire il negoziato.

Fim, Fiom, Uilm, Fismic Nazionali

Roma, 30 ottobre 2013